



I.P.S.A.R.



I.P.S.E.O.A.



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - SASSARI

Codice Scuola: SSRH02000D – Cod. Fisc. 80008840904 - via Cedrino 1 - 07100 SASSARI

Tel 079 / 2590077-8 - Fax 079 / 2590143

ssrh02000d@istruzione.it



ssrh02000d@pec.istruzione.it

www.alberghiosassari.it P.E.C.

Oggetto: scrutini finali.

Premessa: Principi della valutazione

OBIETTIVI EDUCATIVI, COGNITIVI E METACOGNITIVI

Obiettivi educativi:

lo studente deve:

- Seguire in modo costante e responsabile il processo di apprendimento in tutte le discipline curriculari;
- Partecipare in modo propositivo alle varie attività di studio;
- Saper gestire in modo produttivo il proprio tempo scolastico anche nello studio personale e nell'esecuzione dei lavori assegnati;
- saper esporre le proprie conoscenze in modo appropriato, personale e critico;
- saper estendere relazioni scritte che rispettino i criteri della coerenza, della coesione e della correttezza;
- evidenziare le capacità di intuizione e di rielaborazione, attraverso la formulazione di ipotesi, interpretazioni personali e invenzione creativa; saper elaborare un proprio sistema di interessi, di idee, di valori, attraverso lo studio, la lettura, la riflessione e il confronto con gli altri; acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento scolastico, attraverso la conoscenza delle proprie attitudini;
- saper utilizzare la formazione culturale per un valido inserimento nella società civile, sulla base dei principi della libertà, della tolleranza e della solidarietà;
- acquisire un patrimonio di conoscenze di carattere specifico che consentano allo studente di svolgere con competenza la professione;
- sviluppare le capacità critiche, creative, propositive e interpretative;
- sviluppare le capacità logico-critiche ed analitiche per favorire l'acquisizione di un metodo di studio scientifico;
- saper organizzare la propria attività di studio per massimizzare i risultati;
- lavorare in gruppo in modo efficace e produttivo e in uno spirito di collaborazione e condivisione;
- acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento post- diploma attraverso la conoscenza delle proprie attitudini e di tutti gli strumenti utili in vista della prosecuzione degli studi o di un'immediata attività professionale;
- scegliere e utilizzare funzionalmente, autonomamente ed efficacemente gli strumenti di studio, i materiali e i metodi per affrontare un problema o un impegno;
- elaborare un proprio sistema di idee e valori attraverso lo studio, la lettura, la riflessione e il confronto con gli altri.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel contesto della programmazione educativa, **la valutazione** costituisce un aspetto essenziale del processo formativo, perché offre ai docenti tutte quelle informazioni sullo studente atte ad orientare l'attività didattica per il raggiungimento degli obiettivi formativi. E' importante non guardare alla **valutazione** solo per l'aspetto **sommativo** (cioè la risultante dei voti di verifica) ma anche per l'aspetto **formativo** che riveste: la valutazione è fondamentale per far comprendere all'allievo il suo stato di preparazione, e renderlo consapevole del suo grado di acquisizione delle competenze. La consapevolezza è un requisito essenziale per necessarie per un positivo inserimento nei settori dell'occupazione o per frequentare facoltà universitarie con profitto.

I consigli di classe, in sede di scrutinio, sono invitati ad attenersi ai seguenti principi generali:

a) ciascun docente formulerà per la propria materia una proposta di voto rispondente alla situazione di profitto di ciascun alunno sulla base di un giudizio motivato, che ricalchi quanto stabilito nella tabella di valutazione inserita nel POF, desunto da un adeguato numero di prove orali, scritte, grafiche, pratiche corrette e classificate;

b) il consiglio di classe assegnerà collegialmente il voto finale per ciascun alunno inserendo le singole proposte dei docenti in un quadro unitario in cui si delinea un giudizio di merito basato sui seguenti elementi:

- situazione di partenza dell'alunno;
- impegno evidenziato;
- opportunità di recupero offerte dalla scuola;
- partecipazione agli interventi didattici integrativi
- grado di preparazione conseguito in funzione degli obiettivi prefissati;
- tipo di carenze riscontrate;

- numero di assenze dell'allievo in relazione al numero delle lezioni svolte
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate con gli interventi di recupero programmati dal Collegio nel corso del presente anno scolastico
- escludendo comunque l'accettazione pura e semplice delle proposte di voto per semplice lettura dei risultati;

c) il consiglio di classe delibererà il passaggio alla classe successiva degli alunni che riportino voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ;

d) il consiglio di classe delibererà la sospensione del giudizio, con provvedimento motivato e comunicato dal preside alle famiglie, per gli alunni che presentino un' insufficienza in una o più discipline.

Si ricorda che l' art 193 del D.Lvo 16/04/94 n° 297 prescrive che il giudizio (espresso "mediante voti aritmetici da uno a dieci") "è il risultato di insieme di una verifica o una sintesi collegiale, prevalentemente fondata su una valutazione complessiva della personalità dell'allievo per cui si richiede di tenere conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socioculturali, che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi".

Ai sensi dell' art. 4 comma 3 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, recante lo statuto degli studenti, nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Si ricorda che il C.d.C. deve esaminare e valutare concretamente tutte le attività seguite dallo studente nell' ambito delle attività deliberato nel POF.

Si invitano pertanto i referenti di progetto a predisporre e a trasmettere ai c.d.c competenti, tramite la segreteria didattica, copia degli attestati delle attività svolte dagli alunni partecipanti ai diversi progetti formativi.

Si riporta qui di seguito: a) il riepilogo degli strumenti di verifica inserito nel POF, b) la griglia generale riferita alle conoscenze, capacità e competenze inserita nel POF; c) la griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta.

STRUMENTI DI VERIFICA DEI RISULTATI DIDATTICI

Tenuto conto anche delle indicazioni ministeriali che dispongono l'utilizzo di prove strutturate, il docente, in relazione ai propri obiettivi didattici, sceglierà tipologie e numero delle verifiche tra le seguenti prove:

- Interrogazione individuale frontale
- Elaborato scritto
- Relazione orale
- Riproduzione pratica di apprendimenti
- Interrogazione di gruppo
- Relazione scritta
- Prova strutturata
- Prova semistrutturata, tipo domande brevi (domanda chiusa – risposta aperta)
- Prove scritte guidate: analisi di un testo – articolo di giornale o saggio breve – tema di carattere storico o generale (secondo le tipologie dell'esame di Stato)

Indicatori della Valutazione

Conoscenza intesa come:

- capacità di rievocare il materiale memorizzato e come acquisizione di conoscenze

Comprensione e applicazione intesa come:

- Facoltà di afferrare il senso di un'informazione e saperla trasformare
- Impiego di materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi
- Abilità pratiche

Analisi intesa come:

- separazione degli elementi costitutivi di una comunicazione così da evidenziarne i rapporti

Sintesi intesa come:

- riunione di elementi al fine di formare una nuova struttura organizzata e coerente

Impegno:

- riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguato e alla capacità di organizzare il proprio lavoro individuale (anche nei compiti a casa). L'impiego sarà valutato nei suoi aspetti di continuità, puntualità e precisione

Partecipazione:

- riferita al complesso degli atteggiamenti dell'individuo nei confronti del lavoro e delle lezioni, in particolare all'attenzione dimostrata, alla capacità di concentrazione, all'interesse verso il dialogo educativo dimostrato attraverso interventi attivi

Ogni docente dovrà informare gli alunni sugli indicatori che intende utilizzare e il peso ad essi assegnato tenuto conto della tabella seguente deliberata dal Collegio dei Docenti.

Metodi di valutazione

Il Collegio dei Docenti delibererà di adottare metodi di valutazione il più possibile trasparenti ed oggettivi, al fine di ottenere attribuzioni di voti quadrimestrali di facile lettura per tutti. Ha quindi deciso di adottare gli schemi qui sotto riportati:

10.6.1 Griglia valutazione

GIUDIZIO	VOTO	GIUDIZIO	VOTO
Rifiuto della verifica	1	Sufficiente	6
Del tutto insufficiente	2	Discreto	7
Gravemente insufficiente	3	Buono	8
Insufficiente	4	Ottimo	9
Mediocre	5	Eccellente	10

10.6.2 Tabella corrispondenza voto indicatori di valutazione

VOTO	1	2-3	4	5	6	7	8	9-10
Conoscenza	rifiuta la valutazione	molto frammentaria	frammentaria	settoriale e superficiale	completa ma stringata	completa e approfondita	completa, coordinata e ampia	sicura padronanza
Comprensione Applicazione	rifiuta la valutazione	scarsa	gravi errori	alcuni errori di esecuzione di compiti semplici	nessun errore di esecuzione di compiti semplici	nessun errore in compiti complessi, ma con alcune imprecisioni	nessun errore di esecuzione	nessun errore o imprecisione nell'esecuzione di problemi difficili
Linguaggio settoriale	rifiuta la valutazione	scarso	lacunoso	impreciso	adeguato	discreto	buono	ottimo
Analisi	rifiuta la valutazione	non effettuata nessuna analisi	parziale e solo se guidata	parziale	completa ma non approfondita	completa e approfondita ma con aiuti	completa e approfondita	capacità di cogliere gli elementi dell'insieme e stabilire relazioni tra di essi
Sintesi	rifiuta la valutazione	non sintetizza	molto parziale ed imprecisa	parziale	sintetizza le conoscenze se guidato	autonoma ma con qualche incertezza	autonomia nell'organizzazione delle conoscenze	autonomia e completezza nell'organizzazione delle conoscenze
Impegno Partecipazione	rifiuta la valutazione	quasi inesistenti	molto discontinui	discontinui	adeguati	discreti	buoni	ottimi

Analisi e verifica del comportamento

indicatori	voto
<ul style="list-style-type: none">ottimo comportamento in classe e in ogni contesto scolasticorapporti personali sempre corretti con docenti, compagni e personale ATApartecipa con impegno e in modo costruttivo all'attività in classerispetta la struttura scolastica e le attrezzature didattichefrequenza assidua, pochissimi ritardi e uscite anticipategiustifica sempre le assenze, tiene in ordine il libretto e facilita le comunicazioni scuola famigliaè sempre fornito del materiale didattico, rispetta sempre le consegne e non si sottrae alle verifiche	9/10
<ul style="list-style-type: none">discreto comportamento in classe e in ogni contesto scolasticorapporti personali corretti con docenti, compagni e personale ATApartecipa con impegno all'attività in classerispetta la struttura scolastica e le attrezzature didattichefrequenza regolare, pochissimi ritardi e uscite anticipategiustifica sempre le assenze, tiene in ordine il libretto e facilita le comunicazioni scuola famigliaè quasi sempre fornito del materiale didattico, rispetta sempre le consegne e non si sottrae alle verifiche	7/8
<ul style="list-style-type: none">comportamento non sempre corretto in classe e in ogni contesto scolasticorapporti personali non sempre corretti con docenti, compagni e personale ATAimpegno scarso e discontinuorispetta la struttura scolastica e le attrezzature didattichefrequenza non regolareripetute e numerose assenze con ritardi e uscite anticipate	6
<ul style="list-style-type: none">ripetute violazioni del regolamento d'Istituto punite con più di 15 giorni complessivi, senza apprezzabili e concreti cambiamenti, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramentomancanza di rispetto nei confronti di docenti, compagni e personale ATAnon utilizza quasi mai il materiale didattico e non rispetta le consegnenon rispetta la struttura scolastica e le attrezzature didattichefrequenza molto irregolarefrequenti ritardi, numerose assenze non sempre giustificate	5

Per effetto del R.D. n. 653/1925 l'alunno al quale manchi "un congruo numero d'interrogazioni ed esercizi scritti, grafici o pratici, fatti a casa o a scuola, può essere "non classificato" in una o più materie. Il "non classificato" agli scrutini finali comporta la "non promozione" alla classe successiva.

OPERAZIONI DI SCRUTINIO FINALE, ADEMPIMENTI FINALI, ESAMI, NORME GENERALI E SPECIFICHE

Si impartiscono di seguito alcune disposizioni relative agli scrutini finali con preghiera di attenta e consapevole lettura. La mancata osservanza di tali disposizioni può comportare motivo di contenzioso con l'amministrazione.

1) Atti formali:

I docenti dovranno inserire a sistema, **inderogabilmente entro la mattina precedente il giorno fissato per gli scrutini**, le proposte di voto. Dovranno inoltre produrre i programmi firmati dagli studenti e la relazione conclusiva. Dovranno altresì rendere disponibili i registri personali, debitamente compilati e con le proposte di voto, in modo da garantire la possibilità di accesso ai dati in caso di improvvisa assenza.

Al termine dello scrutinio i docenti devono firmare il registro generale dei voti ed il tabellone, nonché sbarrare e firmare il proprio registro personale, apponendovi la data del giorno in cui è avvenuto lo scrutinio stesso, e procedere alla compilazione della comunicazione alle famiglie in caso di sospensione del giudizio. A tal fine i docenti dovranno approntare, per gli alunni non sufficienti, un'indicazione delle carenze individuate e gli argomenti che dovranno essere oggetto di un eventuale recupero estivo. **Tale adempimento è indispensabile per fornire agli eventuali esperti esterni il materiale per poter effettuare i corsi stessi.**

2) Conduzione consigli:

In assenza del Dirigente Scolastico i consigli saranno presieduti dai Presidenti delegati (individuati nella figura del coordinatore di classe) che avranno la responsabilità di ritirare e riconsegnare in segreteria tutto il materiale: schede del sistema con le proposte di voto (sarà opportuno fare una fotocopia per ogni membro del consiglio), pagelle, tabelloni, registro dei verbali, registro dei voti. Il DS, compatibilmente con le altre incombenze, si riserva di partecipare ai consigli in ogni fase della seduta ivi compresa quella deliberativa.

Trattandosi di valutazione periodica, deve essere presente la sola componente docente.

La riunione non deve essere tenuta se non sono presenti indistintamente tutti i docenti componenti il consiglio di classe, che pertanto, deve risultare "perfetto". In caso di assenza improvvisa, debitamente giustificata, di un docente il DS si riserva di nominare un sostituto scelto tra i docenti dell'Istituto della stessa area disciplinare.

L'insegnante di religione non partecipa alla discussione ed alla votazione riguardanti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

I docenti di sostegno, a norma dell' art 315 - comma quinto - del D.L.vo 16/4/1994, n. 297 - fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

3) Valutazione:

il consiglio attribuisce a ciascun alunno il voto di condotta secondo il disposto della Legge 30/10/'08, n°169 e della C.M. 7/05/'09 n°46, tenuto conto delle assenze ingiustificate, dei provvedimenti disciplinari, delle irregolarità nella frequenza delle lezioni in cui l'alunno è incorso. Si ricorda che il 5 in condotta determina la non ammissione alla classe successiva. Tenuto conto che il voto di condotta concorre alla definizione della media dei voti è opportuno utilizzare l'intera scala di voti disponibile (dal 5 al 10) valutando anche quanto esposto al successivo punto 4.

I voti di profitto sono assegnati dal consiglio di classe, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti, grafici o pratici, fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante l'anno.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza ed in caso di parità prevale il voto del Presidente; non è ammessa la astensione.

4) Assenze:

le assenze vanno conteggiate per ore e non per giorni; val la pena di ricordare che il numero delle assenze, **rispetto a quello delle lezioni, non è di per se preclusivo della valutazione del profitto (C.M. n.1 del 20/09/1971 e n.61 del 25/02/1980), come non è preclusivo della valutazione il fatto che nel primo quadrimestre l'alunno sia risultato non classificato in una o più materie.** Si richiede d'altronde (C.M. n.88 del 08/04/1975) che siano disponibili "sufficienti ed oggettivi elementi per stabilire il grado del profitto raggiunto".

L' OM n. 128 del 14.5.1999 sottolinea infine che la frequenza assidua e la partecipazione sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell' alunno.

5) Verbale:

si raccomanda che il verbale sia redatto con la massima cura onde evitare errori formali dovuti alla inesatta o incompleta compilazione, o peggio ancora al difetto di motivazione della delibera.

Nel verbale devono essere riportati il numero, l'oggetto, il luogo, la data, l'ora di inizio e l'ora di fine della seduta, traccia della discussione con riguardo al profitto e alla condotta della classe e dei singoli alunni, e le motivazioni di tutte le delibere adottate:

(N.B. ! PER GLI SCRUTINI FINE ANNO)

- per la promozione,
- per la non promozione,
- per l'attribuzione del debito formativo e la relativa sospensione del giudizio,
- per l' attribuzione del credito scolastico (triennio);
- tabella dei voti (reali, cioè insufficienze per la sospensione del giudizio!)

Non sono ammesse cancellature nel verbale; gli eventuali errori devono restare leggibili, ancorché segnati a penna rossa e siglati dal presidente.

Nel verbale deve essere fatta espressa menzione che l'insegnante di religione non partecipa alla discussione ed alla votazione riguardanti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

La seduta non può essere considerata conclusa se non dopo che il verbale è stato scritto, letto, approvato e firmato.

6) Pagelle, registro dei voti, tabellone (FINE ANNO):

si raccomanda la massima cura nella trascrizione dei voti. Non sono ammesse cancellature nelle pagelle, nel registro generale e nel tabellone. Eventuali errori vanno rettificati tagliando con un tratto di penna rossa il numero errato e scrivendo accanto, sempre in rosso, il voto esatto. La correzione va comprovata dalla firma del Presidente. Il compilatore, oltre a riportare il voto esatto scriverà accanto :” V.to il Presidente”.

I voti devono essere scritti in lettere sulle pagelle e sul registro dei voti (voti reali).

La pagella deve essere compilata in tutte le sue parti come segue:

Nel riquadro SCRUTINIO FINALE vanno riportati:

- per tutte le classi (ivi comprese le classi quinte) - voti (**voto unico per disciplina**) finali in lettere

Il riquadro ESAMI non deve essere usato

Il riquadro RISULTATO FINALE va completato con l' esito dello scrutinio:

- per le classi non terminali ammesso - non ammesso alla classe

- per le classi terminali

Ammesso - (*eventuale non ammesso*)

e quindi il luogo e la data dello scrutinio

Il riquadro ANNOTAZIONI deve essere utilizzato per:

- l' **indicazione della SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO e delle materie con giudizio sospeso**

NOTA BENE: la sospensione del giudizio sarà adottata nei confronti degli alunni secondo i seguenti parametri riportati nel POF e approvati dal CdD nella seduta del 1/09/2011:

- classi I^ e II^ - l'alunno/a che non avrà più di 4 discipline insufficienti ed il cui debito non superi i 7 punti complessivi, ferma restando la sovranità del Consiglio di classe nella definizione dei voti e nella determinazione del giudizio;

- classi IV^ - l'alunno/a che non avrà più di 4 discipline insufficienti ed il cui debito non superi i 6 punti complessivi, ferma restando la sovranità del Consiglio di classe nella definizione dei voti e nella determinazione del giudizio;

- l' annotazione prevista dall' O.M. n. 128 del 14.5.1999 : “la presente votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell' art. 4 comma 2 dell' O.M. n. 128 del 14.5.1999 ”

per l' indicazione degli interventi di cui alla legge 20/1/1999 n. 9 quali:

*percorsi individualizzati (artt. 5,6,7 del Regolamento sull' obbligo DPR 9/8/1999 n. 323)

*indicazione del rilascio della certificazione (art 9. Del Regolamento sull' obbligo)

Il riquadro CREDITO SCOLASTICO deve essere utilizzato per:

- l' annotazione (solo per il triennio) della media dei voti e del credito scolastico attribuito.

- la voce TOTALE va completata solo per le classi terminali

Le annotazioni riportate nelle pagelle vanno riportate in maniera identica nel registro generale dei voti.

Si precisa che va evidenziato inoltre, nel prospetto degli scrutini affisso all' albo, il credito scolastico attribuito in relazione alla media dei voti (solo triennio).

7) esito

Ad ulteriore chiarimento si precisa che le tipologie di esito finale si riassumono nei seguenti tre casi :

1. l' alunno che ha valutazioni non inferiori a 6/10 in tutte le discipline è ammesso alla classe successiva
2. l' alunno con gravi insufficienze che a giudizio del Consiglio di classe non permettono di raggiungere risultati positivi entro la fine dell'anno scolastico è non ammesso alla classe successiva;
3. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio".

Il consiglio di classe procede alla compilazione delle apposite schede di comunicazione alla famiglia, per iscritto, circa le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. Esse si svolgono con le medesime modalità di cui al precedente art. 5 comma 1. 3. Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio di cui al comma 1 del precedente articolo, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al DM 42 del 22 maggio 2007.

La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene **al consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale**. Nel caso in cui le operazioni di verifica e di integrazione dello scrutinio finale abbiano luogo, **in via eccezionale**, dopo la fine dell'anno scolastico di riferimento, ai componenti il consiglio di classe eventualmente trasferiti in altra sede scolastica o collocati in altra posizione o posti in quiescenza, è assicurato il rimborso delle spese. Al personale docente nominato fino al termine delle lezioni o dell'anno scolastico è conferito apposito incarico per il tempo richiesto dalle operazioni succitate. In ogni caso l'eventuale assenza di un componente del consiglio di classe dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina secondo la normativa vigente.

Tra gli atti della carriera scolastica di ciascun alunno da mettere a disposizione della commissione devono essere compresi anche gli elaborati scritti svolti durante l'ultimo anno scolastico, e gli elaborati sviluppati dagli alunni nell'area di approfondimento, che vanno depositati in segreteria didattica che provvederà a consegnarli alla commissione d'esame.